

PROMEMORIA PER I DATORI DI LAVORO

PROTEZIONE DELLA SALUTE SUL POSTO DI LAVORO – NUOVO CORONAVIRUS (COVID-19)



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra
Dipartimento federale dell'economia,
della formazione e della ricerca DEFR
Segreteria di Stato dell'economia SECO

Versione del 6 novembre 2020

Il coronavirus comporta l'obbligo per i datori di lavoro di garantire la protezione della salute.

Il datore di lavoro ha l'obbligo di tutelare la salute dei propri lavoratori e di adottare i provvedimenti di prevenzione contro il coronavirus sul posto di lavoro in base all'articolo 6 della legge sul lavoro (RS 822.11) e all'articolo 10 dell'ordinanza COVID-19 situazione particolare (RS 818.101.26). Pertanto deve prendere tutti i provvedimenti adeguati alle condizioni d'esercizio, ossia ragionevolmente accettabili sul piano tecnico ed economico.

La regola è che sul posto di lavoro ogni persona deve indossare una mascherina facciale nei locali chiusi.

I datori di lavoro devono inoltre prevedere e attuare i provvedimenti necessari per garantire che i lavoratori possano rispettare le regole e le raccomandazioni dell'Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP) concernenti il comportamento e l'igiene. Tali provvedimenti vanno adottati secondo il principio STOP (sostituzione, misure tecniche, misure organizzative, misure di protezione individuale). In altre parole: mascherina obbligatoria, se possibile telelavoro, mantenere le distanze tra i collaboratori, lavarsi e disinfettarsi le mani. Il datore di lavoro e il responsabile dell'azienda rispondono della scelta e dell'attuazione di tali provvedimenti.

Vie di trasmissione

Il virus si trasmette perlopiù attraverso un contatto stretto e prolungato, cioè quando si resta a meno di 1,5 metri di distanza da una persona infetta senza protezione. Più il contatto è stretto e prolungato, più è probabile un contagio. La protezione è garantita quando p. es. entrambe le persone indossano la mascherina.

Secondo l'UFSP il virus si trasmette come segue:

- Attraverso goccioline e aerosol: quando una persona contagiata respira, parla, starnutisce o tossisce, le goccioline e gli aerosol contenenti il virus possono finire direttamente sulle mucose del naso, della bocca o degli occhi delle persone che le stanno vicino (<1,5 metri). La trasmissione a più lunga distanza tramite aerosol è possibile, ma non frequente. Questo tipo di

trasmissione potrebbe avere luogo soprattutto durante la pratica di attività che richiedono una respirazione più intensa, per esempio lavoro fisico o sport, o quando si parla ad alta voce o si canta. Lo stesso vale se si resta a lungo in locali poco o non arieggiati, soprattutto se di piccole dimensioni.

- Attraverso superfici e mani: quando una persona contagiata parla, tossisce o starnutisce, emette goccioline infettive e aerosol che finiscono sulle sue mani o sulle superfici nelle vicinanze. Le persone sane che toccano queste superfici contaminate e poi si toccano la bocca, il naso o gli occhi possono contagiarsi.

Prevenzione

La trasmissione per contatto stretto tramite goccioline e aerosol può essere ridotta tenendosi a una distanza di almeno 1,5 metri, limitando il tempo di contatto o mediante barriere fisiche. Gli spazi interni devono essere adeguatamente arieggiati per ridurre il rischio di infezioni. Per evitare la trasmissione attraverso le superfici è importante un'igiene delle mani regolare e scrupolosa da parte di tutti e la pulizia delle superfici toccate di frequente.

Presenza di sintomi di malattia

Se si manifestano **sintomi secondo quanto descritto dall'UFSP** (p. es. malattia acuta delle vie respiratorie, febbre, perdita improvvisa dell'olfatto e/o del gusto), chiedere ai collaboratori di restare a casa e di contattare il loro medico. Non autorizzarli a presentarsi sul posto di lavoro.

Mandare a casa le persone malate con una mascherina igienica e informarle che devono contattare il proprio medico e seguire **le raccomandazioni dell'UFSP**.

I risultati dei test a una malattia (p.es. COVID-19) sono dati medici particolarmente degni di protezione. Il datore di lavoro deve sapere soltanto se i lavoratori sono in grado di svolgere l'attività. I provvedimenti di protezione vanno rispettati indipendentemente da ciò.

Provvedimenti di protezione

Sul posto di lavoro devono essere rispettate le regole di comportamento e di igiene e le raccomandazioni dell'UFSP. Ciò vale per tutti i luoghi di lavoro, per esempio i locali per la pausa, gli spogliatoi e le mense. Qualora non fosse possibile, vanno adottati appositi provvedimenti di protezione.

Per ridurre il contagio è importante combinare le misure. Sebbene ogni singola misura non fornisca una protezione perfetta, la combinazione di diverse misure può ridurre significativamente il rischio di infezione.

Mascherina obbligatoria

Ogni persona deve indossare una mascherina facciale sul posto di lavoro, nei luoghi chiusi. L'obbligo non vige:

- per le persone negli ambienti lavorativi in cui è possibile mantenere le distanze tra le postazioni di lavoro, specialmente in locali separati;
- per le persone che svolgono attività che, per loro caratteristiche intrinseche o per motivi di sicurezza, impediscono di indossare una mascherina;
- per le persone che dimostrano di non potere indossare la mascherina per motivi particolari, specialmente se di natura medica.

Ogni persona deve indossare una mascherina facciale nei locali chiusi e nelle aree esterne delle strutture e delle imprese accessibili al pubblico.

Ogni persona deve indossare una mascherina facciale a bordo di treni, autobus e tram e nelle stazioni ferroviarie, negli aeroporti o in altre aree di attesa/accesso ai trasporti pubblici.

Locali di lavoro collettivi

La mascherina è obbligatoria non appena due persone sono in contatto sul lavoro, quindi per esempio negli uffici *open space*, negli uffici con più persone, nelle sale riunioni, in altri locali collettivi (es. postazioni di lavoro condivise, corridoi, ascensori, gabinetti, locali per le pause) e durante i colloqui negli uffici singoli. La mascherina non è obbligatoria nei locali separati, né per le postazioni di lavoro molto distanti o separate le une dalle altre in locali grandi che beneficiano di una buona aerazione (es. capannoni di fabbrica).

Telelavoro

Le aziende sono invitate a seguire le raccomandazioni dell'UFSP sul telelavoro.

Protezione della maternità

In caso di esposizione al SARS-CoV-2, il pericolo per la salute della madre e del bambino deve essere valutato tenendo conto delle attività e delle misure di protezione adottate. Se sul posto di lavoro le regole di comportamento e di igiene vengono sistematicamente rispettate, nella maggior parte dei casi la probabilità di esposizione si riduce fortemente.

Informazione e controllo


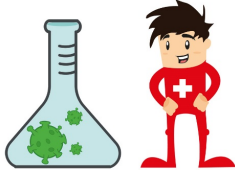
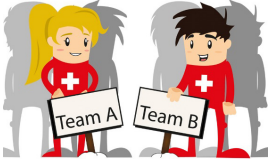

I collaboratori sanno a quale responsabile rivolgersi in azienda se la protezione della salute non è garantita sul posto di lavoro.

Le questioni legate alla protezione della salute e i controlli in loco sono di competenza dell'ispettorato cantonale del lavoro.

Misure

I datori di lavoro adottano misure secondo il principio STOP (sostituzione, misure tecniche, misure organizzative, misure di protezione individuale), vale a dire la separazione fisica, la separazione delle squadre o l'uso di mascherine facciali nelle aree esterne o all'interno dei veicoli.

Esempi

S		<ul style="list-style-type: none">• Se possibile, ricorrere al lavoro da casa per i collaboratori (telelavoro), tra l'altro al fine di mantenere una distanza di 1,5 metri tra le persone ed evitare le ore di punta sui mezzi pubblici.
T		<ul style="list-style-type: none">• Applicare una segnaletica per garantire il rispetto della distanza di almeno 1,5 metri tra i collaboratori e la clientela.• Se possibile installare un divisorio che protegga i collaboratori da eventuali particelle contaminate dovute ad esempio a starnuti di colleghi o clienti.• Aerare i locali di lavoro in maniera adeguata a seconda della durata di utilizzo, della grandezza degli spazi e del numero di persone (art. 17 OLL 3):<ul style="list-style-type: none">○ ventilazione meccanica: massimizzare il ricambio dell'aria○ ventilazione naturale: arieggiare regolarmente a fondo, perlomeno ogni 1-2 ore per 5-10 minuti.• Utilizzare ventilatori, climatizzatori e apparecchi per il ricircolo dell'aria solo se è garantito un buon ricambio dell'aria all'interno del locale ed evitare che più persone siano investite dallo stesso flusso d'aria.• Tutte le persone in azienda (collaboratori, fornitori e clienti) devono avere la possibilità di lavarsi regolarmente le mani con acqua e sapone. Se ciò non è possibile deve essere messo a disposizione del disinfettante.• Pulire regolarmente le maniglie delle porte, i pulsanti degli ascensori, le ringhiere delle scale, le macchine del caffè, i computer, le tastiere, i telefoni, gli strumenti di lavoro e altri oggetti toccati frequentemente da diverse persone.
O		<ul style="list-style-type: none">• Se possibile, organizzare il lavoro in modo tale da evitare che le persone o i gruppi di lavoro si mescolino.• Per i trasporti di gruppo: ridurre il numero di persone nel veicolo aumentando il numero delle corse o dei veicoli (possibilmente privati) oppure far indossare mascherine facciali a tutti i passeggeri (p.es. mascherine igieniche EN 14683). Prediligere i trasporti individuali.
P		<ul style="list-style-type: none">• Se non sono possibili altri provvedimenti, occorre fornire dispositivi di protezione adeguati (p. es. mascherine igieniche). I collaboratori devono essere istruiti e formati riguardo all'utilizzo di questi dispositivi di protezione.• Nei locali chiusi, nelle aree esterne o all'interno dei veicoli i collaboratori indossano mascherine facciali (p.es. mascherine igieniche EN 14683).

Maggiori informazioni

Sito web dell'UFSP sul nuovo coronavirus:

- www.bag.admin.ch/nuovo-coronavirus
- www.ufsp-coronavirus.ch

Protezione della maternità:

- www.seco.admin.ch/maternita

Test di autovalutazione

L'obbligo di indossare la mascherina viene rispettato sistematicamente in tutti i locali chiusi? Eccezioni: i collaboratori lavorano da soli in locali separati oppure per motivi di sicurezza non possono indossare la mascherina facciale oppure possono fare valere motivi particolari (es. di natura medica).	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Le regole in materia di comportamento e igiene e le raccomandazioni dell'UFSP sono rispettate all'interno dell'azienda?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
La distanza di 1,5 m tra le persone è rispettata da tutti i collaboratori dell'azienda?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
I collaboratori sono informati su come devono comportarsi in caso di sospetta infezione da coronavirus?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
L'azienda applica all'occorrenza provvedimenti di protezione supplementari anti COVID-19?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
Questi provvedimenti sono conformi al principio STOP?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
I nomi dei responsabili dell'applicazione delle regole fondamentali e dei provvedimenti di protezione sono conosciuti?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No
I collaboratori sono regolarmente informati e, laddove necessario, istruiti riguardo ai provvedimenti di protezione supplementari?	<input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No

Se per almeno una domanda la risposta è «No» occorrono provvedimenti supplementari.

Le questioni legate alla protezione della salute e i controlli in loco sono di competenza dell'ispettorato cantonale del lavoro.

Contatto

SECO | Condizioni di lavoro
coronavirus@seco.admin.ch | www.seco.admin.ch